

il Corriere

di Alba, Langhe e Roero



LUNEDÌ 17 MAGGIO 2004
N° 58 - Settimana 20 - Anno XIII
€ 1,00



Lunedì 17
Maggio 2004

15

ALBA WINES EXHIBITION INCORONA IL VITIGNO CHE CI REGALA I GRANDI VINI DEL TERRITORIO

Il Nebbiolo "star" per una settimana

"Tour de force" per i giornalisti che degustano oltre 300 etichette

ALBA - Una settimana di grande impegno per una cinquantina di giornalisti italiani e stranieri specializzati in enogastronomia, che su invito dell'Unione produttori vini albesi (Albéisa) hanno potuto conoscere alcuni tra i migliori vini prodotti in Langhe e Roero partendo dal vitigno Nebbiolo, prendendo parte ad "Alba wines exhibition". Presso il palazzo Mostre e Congressi di Alba, dal 9 al 16 maggio sono stati sottoposti a degustazione "cieca" oltre 300 etichette. Le grandi firme ed i piccoli produttori hanno presentato il Barolo 2000, il Barbaresco 2001, il Roero 2001 ed il Nebbiolo 2002.

«Si tratta di un'importantissima vetrina - dichiara il presidente dell'Unione, Pietro Ratti - perché i giornalisti, dalle colonne dei loro giornali potranno far conoscere al mondo, il fiore all'occhiello della nostra produzione. È molto importante - prosegue - che le degustazioni siano fatte



Gocce di vino

Malattia: alterazione patologica dello stato dei corpi viventi, degradazione organica. Malattie della vite: causate in genere da parassiti, batteri, crittogame, virus.

Malolattico: Riferito ai batteri e agli enzimi che provocano la fermentazione malolattica.

Mannitato: vino malato, che ha subito una fermentazione mannitica invece di quella malolattica, i cui zuccheri si sono trasformati in mannitolo e acido acetico, dal tipico gusto agrodolce.

Marciume acido: alterazione delle uve che marciscono, sviluppando batteri acetici.

Marciume grigio: malattia, di origine crittogamica, delle uve colpite da fenomeni meteorologici o da tignole.

Marciume nobile: alterazione dell'uva causata dalla Botrytis cinerea, che aumenta la disidratazione e la concentrazione degli zuccheri.

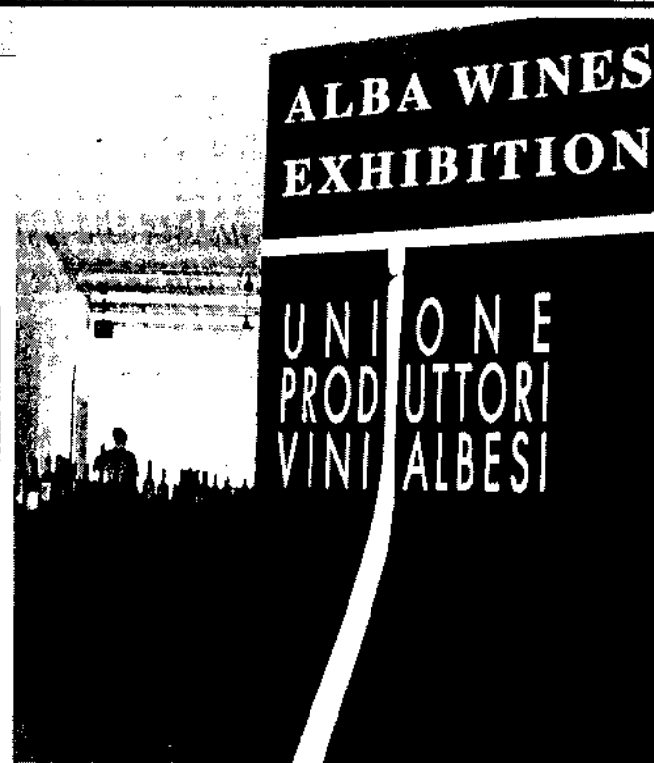
alla cieca, perché in questo modo il giudizio non sarà influenzato dall'etichetta». Durante la sessione tecnica, durata da lunedì 10 a venerdì 14 è stato davvero difficile per questi "stakanovisti" del palato riuscire a carpire i vizi e le virtù dei vini degustati. Il ritmo incalzante ha costretto

ognuno di loro a degustare mediamente 60 vini in ogni giornata. Se a questo si aggiungono gli impegni istituzionali, organizzati al termine degli assaggi, scopriamo come sia necessario chinare il capo dinanzi a tanta costanza. Eppure la formula piace. L'organizzazione non fa pro-

fessione di modestia a definire "Alba wines exhibition" una delle migliori del suo genere in tutta Italia. I giornalisti stessi dimostrano di apprezzare, questo "tour de force" prenotandosi da un anno all'altro e andando a rimpinguare la lunga lista d'attesa, anticamera dell'invito alle degustazioni.

Del resto per molti di loro c'è la possibilità di crearsi un bagaglio culturale enorme, fatto di degustazioni, ma anche di cene, di turismo e di confronto con i colleghi.

Per il mondo del vino, l'occasione è davvero ghiotta, visto che molto spesso basta una recensione azzeccata per sollevare le sorti del proprio mercato in un certo paese. Interi generazioni di "enoappassionati" pendono letteralmente dalle labbra dei vari Priewe, Smith o dei nostrani Masnaghetti e Zanichelli, per orientare le proprie scelte su questa o quella etichetta. Se consideriamo poi che, special-



Il pannello all'ingresso di Alba wines exhibition: l'evento offre in degustazione alla stampa specializzata i migliori vini a base Nebbiolo

mente all'estero, il mercato sta vivendo una "recessione" senza precedenti, diventa decisivo far conoscere il proprio migliori prodotti, per sperare di vivere un nuovo "boom" economico. Al fianco dei giornalisti provenienti da paesi affezionati alla nostra vitivinicoltura, fi-

guravano anche redattori provenienti da mercati emergenti e potenzialmente importanti quali la Russia ed il Giappone, chissà che proprio da quei paesi lontani non possa partire la riscossa dei vini nostrani!

Vincenzo Nicoletto